



LETTERA DEL GOVERNATORE • OTTOBRE 2024

Care Socie e cari Soci,

il mese di ottobre è dedicato dal Rotary International allo **sviluppo economico e comunitario**, che è una delle aree d'intervento della Rotary Foundation.

Il tema è direttamente correlato a quello dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base, trattato nell'ultima mia lettera, e risponde pienamente alla visione strategica del Rotary, in base alla quale noi **“crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”**.

I cambiamenti positivi e duraturi ai quali ci riferiamo, infatti, non sono collegati agli aiuti che si limitano a soddisfare un bisogno immediato, ma sono quelli che modificano in modo stabile e duraturo le condizioni di vita e di benessere delle persone. È per questo motivo che il nostro fondatore Paul Harris amava dire che il **“Il Rotary non deve fare beneficenza, ma deve rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza”**.

Incarnano perfettamente questo ideale rotariano le sovvenzioni globali (**Global Grants**), con le quali i nostri club, con l'aiuto fondamentale della Rotary Foundation e dei distretti, promuovono progetti mirati, capaci di sostenere in modo intelligente e costruttivo le economie locali dei Paesi più poveri o meno sviluppati. Penso, solo per fare alcuni esempi, alle iniziative a favore dell'imprenditoria giovanile e femminile, ai centri di formazione professionale, all'avvio di cooperative sociali, alla realizzazione di infrastrutture per incrementare la produzione agricola, alla fornitura della tecnologia e delle competenze necessarie per produrre energia pulita o per avviare attività produttive e di servizio.

Purtroppo, a seguito della pandemia, il numero di global grant presentati dai club del nostro distretto ha subito una drastica riduzione. Spero che questo calo non sia dipeso dalla disaffezione verso lo strumento che, più di ogni altro, sa valorizzare le risorse messe a disposizione dalla Fondazione; o dalla temuta complessità delle procedure da seguire, per le quali la competente Commissione distrettuale è sempre a disposizione per fornire tutto il supporto necessario. Probabilmente, la flessione è dovuta al fatto che i club hanno sentito il bisogno di occuparsi maggiormente delle necessità delle comunità locali, nelle quali operano. E, in effetti, l'ultimo censimento ISTAT ha certificato che **il livello della povertà assoluta in Italia è sensibilmente cresciuto nel decennio 2014-2023**. Nel solo Nord Est il numero delle famiglie povere è passato dal 4,6% all'8%. Nel nostro Paese, 5,7 milioni di persone, rappresentanti il 9.8% degli abitanti e l'8,5% delle famiglie, vivono purtroppo sotto la soglia di povertà.

Se questi sono i dati, è comprensibile che i club abbiano indirizzato i loro service ad alleviare le nuove povertà, generate da una crisi economica strutturale, dalle guerre e dalla pandemia. Ma **sbaglieremmo se ci dimenticassimo della dimensione internazionale del servizio, per concentrarci solo sulle necessità delle comunità più prossime a noi, e se convertissimo la nostra azione alla semplice beneficenza**, che altre organizzazioni sanno fare molto meglio e più capillarmente di noi. Tradiremmo la nostra missione universale e la nostra specificità.



Sul piano dello sviluppo economico e comunitario possiamo fare molto anche sotto il profilo etico, attraverso l'impegno personale e la condivisione delle nostre competenze e professionalità. Possiamo, innanzi tutto, impegnarci in **service che non si traducano in mere elargizioni di denaro, ma comportino il nostro coinvolgimento personale e professionale**. Possiamo, ad esempio, aderire al programma **"Mentorship d'impresa"**, promosso dalla Commissione distrettuale per il lavoro, e diventare mentores per giovani che vogliono avviare nuove imprese. Possiamo, più semplicemente, segnalare alla giuria del **Premio "Virtuosi"**, promosso da tutti i club dell'area veneziana e da alcuni club della zona di Padova e Treviso, quei professionisti, artigiani e imprenditori (non rotariani) che hanno saputo diffondere e trasmettere valori positivi nella società. Possiamo, soprattutto, essere testimoni ed interpreti, nei nostri ambiti lavorativi e professionali, dei valori rotariani.

In particolar modo, credo che rappresenti un nostro preciso dovere ispirare i nostri comportamenti al principio dell'integrità, applicando ad ogni nostra decisione la prova delle quattro domande, chiedendoci, ad esempio, se le scelte che facciamo come professionisti e imprenditori e dalla cui attività dipendono sovente anche i destini, la salute e le fortune di altre persone, rispondono a verità, sono eque e giuste per tutti, non generano conflitti, non sono esclusivamente dirette a soddisfare un interesse o un'ambizione personale.

Lo sviluppo economico e comunitario, infatti, non può andare disgiunto dall'equità, dalla condivisione, dalla sostenibilità ambientale, perché ogni sviluppo diverso, basato sulla falsità, sullo sfruttamento delle persone e delle risorse comuni, sul rifiuto di contribuire in modo proporzionato ai bisogni della comunità non può, per definizione, produrre quei cambiamenti positivi e duraturi nella società e dentro di noi, che rappresentano il nostro primario obiettivo.

Questo è anche il mese in cui celebriamo la **giornata mondiale dedicata alla lotta contro la Poliomielite (24 ottobre)**. Per questo motivo, i club dell'area veneziana organizzano le **Family Run** e molti soci del nostro distretto parteciperanno alla **Venice Marathon**, che si correrà domenica 27. La sfida, come sapete, non è solo sportiva: è già in corso, infatti, sul portale della Rete del dono una sfida parallela tra i club e i runner, per vedere chi sarà in grado di stimolare più donazioni per la campagna End Polio Now! L'obiettivo, anche quest'anno, è superare complessivamente i 30.000 euro e conquistare, così, il premio riservato alle Charities più virtuose nella raccolta.

Il mio personale invito, rivolto a tutti i Rotariani e Rotaractiani, è quello di partecipare a questa simpatica competizione, coinvolgendo anche i familiari e gli amici, perché è molto facile e divertente, si può donare qualunque cifra e la spesa risulta fiscalmente detraibile. Basta collegarsi alla pagina dedicata (<https://www.retedeldono.it/progetto/run-end-polio-vm2024>) e seguire le istruzioni. **Abbiamo tempo fino al 23 ottobre per vincere il primo premio**, ma possiamo partecipare alla campagna fino al 24 novembre.

Un saluto affettuoso e viva il Rotary!

Gemona del Friuli, 1 ottobre 2024